

Comune di Ravenna



Commissione 5 *“Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale”* del **18.09.2025** ore **15,00**

VERBALE COMMISSIONE
(APPROVATO IN C5 IL 12/12/2025 con astensione Donati Filippo)

In data giovedì 18 settembre 2025, alle ore 15:45 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Ravenna, la riunione dell'organo COMMISSIONE 5 - Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale (in modalità mista), per discutere il seguente ordine del giorno.

- 1) Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Esame proposta deliberazione PD 248/2025 *“APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2024”*.

Presiede la seduta **Consigliere ANCARANI Alberto**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		15,30	16,35
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓		(remoto) 15.30	16,35
CAVALLARO Greta	Partito Democratico		✓		(remoto) 15.30	16,35
DONATI Filippo	Viva Ravenna		----	✓	-----	-----
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna		✓		(remoto) 15.30	16,35
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle		✓		15,30	16,35
GRANDI Nicola	Fratelli d'Italia		✓		(remoto) 15.30	16,35
MOLDUCCI Livia	Partito Democratico		✓		(remoto) 15.30	16,35
MORETTI Pietro Maria	Fratelli d'Italia		✓		15,30	16,35
PERINI Daniele	Ama Ravenna		✓		15,30	16,35
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF		✓		(remoto) 15.30	16,00
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓		15,30	16,35
VASI Andrea	Partito Repubblicano Italiano		✓		(remoto) 15.30	16,35
VENTURI Michela	Partito Democratico		✓		(remoto) 15.30	16,35
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi		✓		(remoto) 15.30	16,35

Risultano, inoltre, presenti:

- Assessore: Francesca Impellizzeri
- Il Dirigente Servizio Finanziario Alberto Lubrano
- Esperti: Alfredo Liverani (per gruppo Ama Ravenna)

I lavori hanno inizio alle ore 15:44.

In apertura, il presidente della C.5 **Alberto Ancarani**, proceduto all'appello, introduce l'argomento all'ordine del giorno, vale a dire l'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2024.

Come conferma l'**assessora Francesca Impellizzeri** si tratta di una proposta di delibera consiliare molto tecnica quindi è opportuno cedere la parola direttamente al dirigente Alberto Lubrano, del servizio finanziario, per l'illustrazione tecnica del documento.

Alberto Lubrano sottolinea come il ciclo finanziario sia iniziato nel dicembre 2023 con l'approvazione del bilancio di previsione a cui ha fatto seguito l'approvazione del rendiconto ad aprile 2025 e ora si chiude il percorso con il bilancio consolidato. “è un documento contabile a carattere consultivo che rappresenta le risultanze economico-patrimoniali e finanziarie del cosiddetto gruppo d'amministrazione pubblica, un'entità economica di cui fanno parte il Comune in qualità di capogruppo ed è unitamente ai propri organismi strumentali, cioè le due istituzioni, gli enti strumentali e le società partecipate. Quindi il bilancio consolidato consiste nell'aggregazione dei valori patrimoniali ed economici degli organismi e degli enti partecipati previa l'elisione delle operazioni infragruppo al fine di rappresentare solo le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

La normativa prevede già dal 2016 questo adempimento ed è il decreto 118 del 2011, con la nuova contabilità armonizzata, ad imporre l'approvazione del bilancio consolidato entro il 30 settembre, che è la data in cui è calendarizzata la seduta consiliare.

Quanto alla valenza del documento consiste soprattutto nella possibilità per le società di sfruttare un regime fiscale che garantisce loro dei vantaggi e/o una maggiore credibilità e/o un *rating* utile per i rapporti di credito, questo in particolare per le società private che adottano il bilancio consolidato.

Per noi, invece, offre una finalità veramente informativa, finalizzata a monitorare l'impatto delle gestioni esternalizzate sui conti amministrativi delle società partecipanti al gruppo. Noi abbiamo un percorso che prende avvio con una delibera di giunta e con cui viene approvato il GAP (Gruppo amministrazione pubblica), che consta di due elenchi, un elenco che è appunto la rappresentazione di tutti gli enti strumentali della società e degli organismi partecipati dal Comune nella propria totalità e un altro elenco che definisce il perimetro di consolidamento, ossia solamente quegli enti che faranno parte del perimetro.

Qual è il discrimine per far parte o meno del bilancio consolidato? È il criterio della rilevanza, rilevanza rispetto a tre parametri, parametri patrimoniali, economici, ossia essere al di sopra o al di sotto del 3% del patrimonio netto, dell'attivo patrimoniale o dei ricavi propri della capogruppo, quindi se un ente, o una società, anche rispetto a uno solo di questi tre parametri, si colloca al di sopra del 3%, il bilancio deve essere consolidato. e quindi a marzo, in realtà avrebbe dovuto esserci solamente una delibera, ne abbiamo fatte invece due perché c'è stata la necessità di procedere a una rettifica, da cui l'esigenza di questa delibera in cui sono state individuati gli organismi che fanno parte del consolidamento. Sono 11, quindi uno in meno rispetto al 2023, perché non troviamo più la fondazione Toscanini che faceva parte del perimetro 2023, ma il Comune è recentemente uscito da essa per cui non rientra più nel bilancio consolidato.

Sono 11: Ravenna Holding, AMR (Agenzia di Mobilità Romagnola), l'Angelo Pescarini, l'ASP, Acer, Lepida, Destinazione Turistica, l'ente di gestione del Parco della Delta del Po, la

Fondazione Ravenna Manifestazioni, RavennAntica e la Fondazione ATER Teatrale Emilia Romagna”.

Il ragioniere capo ritiene utile evidenziare che “tutto il percorso di costruzione e di partecipazione del bilancio consolidato parte dal rendiconto consolidato, da non confondere col bilancio consolidato: il rendiconto consolidato non è altro che l'aggregazione dei dati economico patrimoniali del rendiconto del Comune insieme alle due istituzioni, ed è stato naturalmente approvato ad aprile. Unitamente a questa, che rappresenta la base di partenza, è stata inviata una nota, una direttiva da parte nostra agli enti che fanno parte del perimetro, in cui si chiede di trasmettere entro luglio i bilanci approvati o in corso di approvazione, qualora non fossero ancora stati approvate le operazioni cosiddette intercompany, vale a dire operazioni reciproche utili per effettuare poi le operazioni di preconsolidamento e di rettifica.

Una volta acquisiti tali bilanci, vengono eseguite le operazioni di preconsolidamento allo scopo di allineare ricavi, costi reciproci, debiti, crediti reciproci; si elidono, a questo punto, le partite reciproche, si elidono naturalmente anche le partecipazioni, le quote di partecipazioni e le relative quote di patrimonio netto e, infine, abbiamo l'aggregazione dei valori economico-patrimoniali che avviene per due società o due enti in misura integrale, cioè Ravenna Holding, Ravenna Manifestazioni e per tutte le altre, invece, in misura proporzionale.

Le risultanze complessive del bilancio consolidato, come si riscontra dall'allegato A della nota integrativa e dalla relazione, evidenziano un risultato positivo del conto economico di circa due milioni e centomila euro, quindi un miglioramento rispetto al consolidato 2023 che invece presentava un negativo di quattro milioni, un miglioramento di circa 6 milioni. Il rendiconto del Comune partiva come conto economico da un meno 4 milioni di euro di perdita e l'effetto o l'impatto del gruppo capeggiato dalla holding è stato quello di produrre risultati positivi, rilevanti, apportando in territorio positivo il risultato del bilancio consolidato. Si è giunti ad un risultato complessivo del patrimonio netto pari a 1 miliardo e 84 milioni, in crescita rispetto al 2023 di circa 6 milioni.

Pietro Maria Moretti si riconnette ad alcune sue precedenti affermazioni in merito in particolare all'approvazione del bilancio di Ravenna Holding e la straordinarietà dei risultati conseguiti dalla Holding fanno sì che alla fine il bilancio 2024 presentasse un segno positivo e non negativo: sta di fatto che la gestione ordinaria operativa del Comune di Ravenna nell'anno 2024 dà un segno meno. Il consigliere sollecita, a questo punto, alcune delucidazioni. Rileva come nel conto economico vi siano degli oneri straordinari legati alle sopravvenienze attive per 53 milioni 503 mila euro, di questi 53, 25 sono del Comune di Ravenna, in particolare 25.114 mila euro.

Lubrano chiarisce che parte delle componenti straordinarie è legata a valori derivanti dall'attività finanziaria, ossia minori residui passivi, quindi economie di bilancio, e anche sopravvenienze attive, cioè maggiori residui attivi e una quota delle sopravvenienze attive era legata al fatto che dal bilancio del Comune è stato stralciato un residuo attivo, in particolare quello legato all'accordo con Eni, su cui pendeva un fondo svalutazione di pari importo, e il suo stralcio ha comportato una componente positiva straordinaria.

Moretti rileva anche, sempre per il Comune di Ravenna, una svalutazione di crediti significativa, per circa 8 milioni e mezzo di euro, e **Lubrano** conferma come si tratta dell'incremento del fondo svalutazione crediti determinato dalla presenza dei residui attivi, in concreto crediti di natura tributaria ed extra tributaria ancora in essere.

Gli altri accantonamenti hanno una natura diversa, ben dettagliata nella nota integrativa della relazione sulla gestione del Comune. In parte risultano legate all'accantonamento per la revisione prezzi delle opere pubbliche, e in parte legati al rinnovo dei contratti, oltre alle garanzie che diamo sui mutui di terzi per le società sportive.

Su sollecitazione di Moretti, **Lubrano** aggiunge che il Comune di Ravenna rilascia garanzie ad oggi solo in rapporto a interventi, per investimenti su impianti sportivi, quindi anche nella relazione sulla gestione del Comune ne troviamo diversi, in particolare cinque, tra cui quello per l'Edera, quello per il centro Zavaglia, senza tralasciare quello che si è aggiunte recentemente per la piscina pari a circa 3 milioni di euro che diamo in garanzia, appunto, per l'operazione piscina.

Livia Molducci in riferimento all'intervento di Moretti ha riconosciuto che grazie a Ravenna Holding il comune di Ravenna presenta un consolidato positivo di due milioni di euro questo a conferma della bontà della scelta di istituire una holding, proposta invece spesso criticata.

Non del tutto d'accordo, **Moretti** fa notare di aver ampiamente e aspramente criticato in recenti interventi il bilancio di Ravenna Holding: per quale motivo? Perché il comune di Ravenna e anche Ravenna holding fanno ogni anno dei debiti. il bilancio di Ravenna Holding in realtà aveva chiuso con un risultato straordinario per merito di HERA in particolare, ciò ha contribuito anche al buon risultato del bilancio consolidato del Comune di Ravenna. “Ho sottolineato nel mio primo intervento che il bilancio consolidato nella gestione ordinaria del Comune di Ravenna, come già fatto per Ravenna Holding, è un bilancio di segno negativo e si salva solo e soltanto perché vi sono dei ricavi straordinari, altrimenti avremmo bilanci di segno negativo con tutte le conseguenze connesse. e invece di un innalzamento del patrimonio netto, come rimarcato poco fa da Lubrano, avremmo avuto invece una perdita e con essa un decremento del patrimonio netto su bilancio consolidato del nostro Comune”.

Molducci chiede chiarimenti a Lubrano, prendendo spunto dalle affermazioni di Moretti, secondo il quale la gestione ordinaria del Comune è negativa: quindi il Comune ha fatto debiti per la gestione ordinaria in riferimento alla spesa corrente o anche quella in conto capitale?

Lubrano chiarisce che va fatto un distinguo: ora siamo in ambiti di bilancio economico patrimoniale che presenta risultanze un poco diverse da quelle proprie della contabilità finanziaria. Quest'ultima, infatti, ha dei valori ampiamente positivi, il bilancio d'esercizio 2024 si è chiuso con 142 milioni al netto degli accantonamenti, risultato ampiamente positivo, ma notoriamente il conto economico patrimoniale ha un valore negativo per effetto di taluni meccanismi che impediscono di valorizzare alcune entrate oppure ci sono spese, ad esempio gli ammortamenti, che nella contabilità finanziaria non vengono contabilizzati, mentre nel conto economico troviamo ammortamenti pari a 24 milioni di euro che naturalmente incidono in maniera negativa.

L'avanzo di amministrazione applicato al bilancio finanziario ogni anno ha un valore positivo, in quanto contribuisce ad alimentare le entrate di questo bilancio nella contabilità economico patrimoniale quindi agli effetti del conto economico l'avanzo non viene considerato. Registriamo dei disallineamenti fra contabilità economico patrimoniale e contabilità finanziaria che portano ad una visione diversa, per cui purtroppo la gestione operativa, intendendosi l'attività caratteristica del conto economico, presenta alcune componenti di entrata che non vengono considerati, mentre vengono valutate in attesa di cifre importanti, quali gli ammortamenti sui cespiti. Il nostro patrimonio immobiliare è piuttosto importante, parliamo di 24 milioni che ricadono sui costi e portando a un saldo negativo. Oggi quello che rileva agli effetti del bilancio è la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale ha solamente finalità conoscitiva”.

Il ragioniere capo tiene a precisare che nel 2030 ci sarà probabilmente una riforma PNRR denominata “Acrual” che si propone di estendere anche agli enti locali, quelli che sono i principi IPSAS internazionali e quindi, da qui a cinque anni, le cose potranno cambiare anche in maniera radicale. Quindi l'indirizzo verso cui si sta andando è quello di dare maggior peso al conto economico patrimoniale nella versione dei principi internazionali, mentre oggi per la gestione rilevano sia la programmazione che la gestione, legate alla contabilità finanziaria, mentre quella economico-patrimoniale riveste una finalità meramente conoscitiva. Naturalmente non si trascuri, infine, che il bilancio consolidato, dovendo aggregare,

omogeneizzare i valori fra società che gestiscono con contabilità in partita doppia, tiene conto di entrambi gli aspetti, sia economico che patrimoniale.

Una curiosità giunge da parte di **Alfredo Liverani** (esperto “Ama Ravenna”) “si nota che le disponibilità liquide, pari nello stato patrimoniale a circa 90 milioni di Euro, sono in buona parte presso la Banca d'Italia, questa è una disposizione di legge?”

“Tutte le disponibilità liquide dei comuni, degli enti pubblici territoriali, in generale” chiarisce **Lubrano** “transitano attraverso il nostro tesoriere, cioè ciascun ente ha un proprio tesoriere che nel nostro caso è la Cassa di Risparmio, per confluire poi nella tesoreria provinciale dello Stato, ossia la Banca d'Italia. Parliamo di una contabilità fruttifera e infruttifera, di fatto non ci viene riconosciuto quasi nulla per gli effetti fruttiferi, ma è una forma di finanziamento che lo Stato opera sostanzialmente a costo zero e tutto transita in Banca d'Italia. Vi è stato un tentativo di creare una cosiddetta tesoreria, intendo per tesoriere l'istituto di credito che gestisce le nostre risorse, ma tutto è successivamente naufragato perché in concreto andava a sottrarre risorse e disponibilità allo Stato che invece ha bisogno di liquidità a buon costo, cioè a costo zero”.

Ancarani si sofferma brevemente su una pagina dell'Allegato B della relazione nota integrativa che presenta una tabella in cui si evidenzia come diverse partecipate presentano segni negativi e “stanno ovviamente in piedi soltanto grazie al Comune di Ravenna. Si comprimono alcuni enti, si cercano soluzioni, però essi sopravvivono solo grazie al nostro Comune. In alcuni casi in maniera assolutamente legittima in altri politicamente più opinabile: è una lettura corretta?”.

Lubrano rimarca che “in realtà questa tabella tiene già contro dell'effetto delle elisioni e delle scritture di preconsolidamento. Pertanto le risultanze del bilancio appaiono positive poiché frutto della somma delle post elisioni e delle scritture di consolidamento stesso”.

Nessuna richiesta di intervento e/o di precisazioni e si va a parere.

ESPRESSIONE PARERE PER LA PROPOSTA DI DELIBERA PD 248/2025

- Gruppi consiliari : PD / Alleanza – Verdi e Sinistra /PRI/AMA RA/ Progetto Ra: **PARERE FAVOREVOLE**;
- Gruppi consiliari: Fratelli d'Italia / Ancisi – Lista per Ravenna/ Forza Italia: **IN CONSIGLIO**
- Gruppo La Pigna, città forese lidi: **CONTRARIO**
- Gruppo consiliare; Lista per Ra, Lega,Pdf: **SCOLLEGATO** / M5S: **NON PERVENUTO**

I lavori hanno termine alle 16:36

Il Presidente Commissione 5 – Alberto Ancarani

Segretaria Commissione 5 – Federica Tomiati

(Trascrizione revisionata da Paolo Ghiselli)